



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, dopo le luci del Natale ha inizio il Tempo ordinario dell'anno liturgico: riprende la vita di tutti i giorni con i suoi impegni e i suoi ritmi.

Di domenica in domenica, in questo tempo, la Chiesa ci invita a cogliere e celebrare i segni della presenza del Signore nella nostra storia. La liturgia odierna, in particolare, ci indica il modo per vivere con autenticità e con profondità il quotidiano della nostra vita. Il segreto è aver sempre di mira l'essenziale, che per noi cristiani è seguire Gesù: accogliamo, dunque, con gioia e ascoltiamo tutto quanto egli ci dirà.

Iniziamo l'eucaristia diventando un cuor solo e un'anima sola unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Davanti al Signore riconosciamo le nostre ambiguità e il nostro peccato perché la sua grazia possa trasformare e rinnovare la nostra esistenza. Invochiamo, perciò, la sua misericordia.

- **Signore Gesù**, abbiamo annacquato il Vangelo che tu ci doni e abbiamo tradito l'alleanza con te. Invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, siamo stati ascoltatori distratti della tua Parola e svegliati nel fare ciò che ci domandi. Invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, abbiamo vissuto il rapporto con gli altri come luoghi di competizione, in cui primeggiare anziché servire. Invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta propone l'immagine del rapporto tra sposi per descrivere l'amore di Dio nei confronti del suo popolo: al compiacimento dello sposo – Dio – per la sua amata – la comunità – risponde la gioia della sposa in una reciprocità che impegna alla fedeltà.

II Lettura. L'Apostolo interpella la comunità cristiana in relazione alla sua identità: essere "corpo di Cristo" significa riconoscere i molti doni ricevuti, facendoli fruttificare non in senso individualistico.

Vangelo. Il "segno" avvenuto a Cana ad opera di Gesù non lascia i discepoli come semplici spettatori: essi sono spinti dalla fede di Maria a fidarsi di Gesù, mettendosi così alla sua sequela. Oggi anche noi possiamo interrogarci sul significato del "segno" per giungere alla fede.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore vuole unirsi indissolubilmente e per sempre all'umanità, come uno sposo con la sua sposa. Rivolgiamo a lui le nostre preghiere chiedendo che susciti in noi l'adesione a lui.

*Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Per la Chiesa, che conosce il male dell'invidia, della rivalità e della competizione: trasformala in casa di comunione in cui i carismi che doni a ciascuno siano messi a servizio del bene di tutti. Preghiamo.
2. Per Papa Francesco, per il nostro Arcivescovo Luigi e per i presbiteri della nostra Chiesa di Gaeta: si prendano cura di ascoltare le esigenze spirituali dei fratelli e offrano il loro servizio di mediazione, in particolare nei confronti delle famiglie. Preghiamo.
3. Per i governanti di tutte le nazioni: diano sempre più attenzione e tutela alle necessità di chi è messo ai margini o addirittura scartato dalla società. Preghiamo.
4. Per le coppie di sposi che si trovano in difficoltà: possano sperimentare la presenza di Cristo, che porta il vino della speranza e dell'amore. Preghiamo.

5. Per noi che celebriamo l'Eucaristia: donaci di rinnovare la nostra disponibilità a servire l'annuncio del Vangelo, seguendo l'invito di Maria a fare quello che Gesù ci dirà. Preghiamo.

Signore Gesù, i segni del tuo amore scandiscono ancora i nostri giorni. Donaci occhi nuovi perché li sappiamo riconoscere presenti nella quotidianità e perché viviamo con gioia l'attesa dell'«ora» in cui manifesti la tua gloria nella nostra vita. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Lo Spirito Santo attraverso i suoi carismi costruisce la famiglia di Dio nell'unità e nella condivisione. Nella disponibilità ad accogliere tali doni, da figli e da fratelli, insieme preghiamo: **Padre nostro...**